

Stanno per iniziare a Milano le riprese del quinto film del regista ascolano, ancora una volta interpretato da Margherita Buy.

## Giuseppe Piccioni di nuovo sul set

Era stato lui stesso ad annunciarlo, un po' per scherzo e un po' sul serio, al termine delle riprese del suo ultimo lavoro, 'Cuori al verde', avvenute all'interno del nostro teatro.

Dopo oltre un anno di preparativi, legati anche allo sviluppo della sceneggiatura, di cui è autore, il regista ascolano Giuseppe Piccioni si appresta a dare vita al suo nuovo film, incentrato sulla figura di una ecclesiastica un po' 'sui generis'. La pellicola, il cui primo ciak è previsto nelle prossime settimane, si intitolerà 'Fuori dal mondo' e sarà la storia di una suora contemporanea alle prese con le difficoltà di ordine sia privato che sociale. Il soggetto ha appassionato sin dal primo momento il cineasta marchigiano, da tempo desideroso di portare sullo schermo un altro tipo di metamorfosi esistenziale femminile, successivamente al gustoso ritratto di prostituta 'per necessità' che aveva ricoperto il ruolo centrale nella sua ultima fatica, interpretata da Margherita Buy con Gene Gnocchi e Giulio Scarpati.

E sarà ancora una volta la bella e brava attrice romana ad essere diretta da Piccioni, dopo la collaborazione avvenuta in 'Chiedi la luna', il film del '92 che, con il successo ottenuto, portò fortuna ad entrambi. Da sempre si dice che l'autore de 'Il grande Blek' sia un attento e sensibile direttore di attori; prerogativa che lo ha poi portato ad avere un gruppo di lavoro costante nel tempo.

"E' che prima di tutto siamo amici e conosciamo, l'un dell'altro, il modo in cui ci si muove sul lavoro", è solito ripetere Piccioni a chiunque gli faccia notare di questa recidività professionale. Fatto sta che l'interprete di 'Va' dove ti porta il cuore', attualmente impegnatissima sia al teatro che sul set - di

lei, è appena uscito il film di Pozzessere 'Testimone a rischio' - passerà per l'autore di "Condannato a nozze" stavolta, a vestire i panni della suora dalla realtà angelicata vittima di molteplici difficoltà, 'fuori dal mondo', che non ha ancora un nome per quel che riguarda la presenza maschile ed è prodotto dalla Rodeo Drive di Piccioni e Valsania, sarà completamente girato a Milano e dintorni e sarà sugli schermi nel prossimo autunno.



Grandi cambiamenti all'Istituto Spontini, con la nomina del neo Consulente artistico Sergio Piccone.

## Il Conservatorio ascolano cambia volto

L'Istituto musicale ascolano "Gaspare Spontini" cambia faccia?

Sembrerebbe di sì, a giudicare dalle trasformazioni che stanno avvenendo in seno al prestigioso conservatorio cittadino.

Nato nel 1957 per volontà della Filarmonica ascolana, l'istituto ha dapprima rappresentato per diversi anni un preziosissimo, per non dire l'"unico", punto di riferimento per giovani musicisti del luogo e, in seguito è divenuto oggetto di complicate organizzative e burocratiche che lo hanno rovinosamente condotto in un ultimo, poco produttivo periodo artistico. Ora finalmente sembra che qualcosa stia cambiando, specie da quando è maturata la recente trasformazione da consorzio fra enti a società vera e propria, nata da un lodevole quanto consistente interessamento del Comune e della Provincia di Ascoli. Nel nuovo progetto di ristrutturazione sono previste azioni di rinnovamento e valorizzazione di natura didattica, con l'inserimento di un nuovissimo corpo insegnanti per mezzo di bandi, e di carattere strutturale sull'edificio, beneficiando dei fondi della legge regionale nr 47. In questo contesto si ben configura la recente nomina di un nuovo direttore artistico, di qualità ed esperienza consumate: il maestro Sergio Piccone, 37enne pluridiplomato musicologo chietino, nonché vincitore di 4 concorsi a cattedra di conservatorio nazionale, Piccone sta già per promuovere una serie di interventi legati all'istruzione che si prefiggono di aumentare il numero di corsi attuali dell'istituto musicale ascolano, nell'obiettivo finale di ridare lustro e prestigio alla disciplina nella creazione e sviluppo di una nuova cultura. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha poi in programma l'istitu-

zione di una cattedra di Musica Propedeutica, al fine di favorire l'iscrizione dei bambini in età prescolare e la creazione di una Orchestra di giovani strumentisti piceni che non abbiano la possibilità di svolgere l'attività. Il finanziamento iniziale da parte del Comune e della Provincia di Ascoli dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 milioni. Da questo quadro generale non poteva certamente restare all'oscuro il Teatro Ventidio il quale offrirà la sua preziosa collaborazione al risorto conservatorio. Lo Spontini, infine, godrà presto del completo utilizzo dell'edificio dove attualmente risiede e, con la spinta di questa nuova immagine trainante, conta di raggiungere un notevole numero di neo-iscritti che potranno beneficiare dell'introduzione di nuove materie come Composizione, Jazz, Didattica della musica. L'intento del rinato istituto è tutto nella volontà dello stesso maestro Piccone di rivalorizzarlo, come e forse più dei suoi tempi migliori, attraverso nuove possibilità agli iscritti e con una costante serietà e dedizione nel lavoro. Con una tale struttura organizzativa lo Spontini, che in passato ha diplomato prestigiosi strumentisti oggi operanti in conservatori come il S. Cecilia a Roma, vanterà costi certamente più abbordabili rispetto a qualsiasi scuola privata della zona con il "lusso" addizionale di poter accedere a lezioni e materie supplementari incluse nel prezzo. E' per tutto questo che potrà da oggi riacquistare orgoglio e un pizzico di vanità una scuola che sta cercando in tutti i modi di ridarsi fiducia, contribuendo a tenere alto il nome della città di Ascoli anche in una disciplina tanto amata come quella della musica.

(Claudio Baiocchi)